

Osservatorio sui bilanci delle srl

Testi e tabelle da uno studio della

Fondazione Nazionale dei Commercialisti
a cura di **Tommaso Di Nardo**



La Fondazione Nazionale dei Commercialisti ha dedicato un primo focus dell'Osservatorio bilanci Srl ai nuovi dati relativi ai primi bilanci 2016 disponibili attraverso la banca dati AIDA. Rimandando ai documenti integrali pubblicati sul sito della FNC per ulteriori dettagli e riferimenti metodologici, presentiamo qui i principali dati dell'osservatorio.

Si tratta di quasi 332 mila Srl per le quali sono disponibili i bilanci degli ultimi tre anni (2014-2016) rispetto a un totale di quasi 820 mila Srl (considerando quelle che hanno presentato almeno un bilancio negli ultimi tre anni) e di circa 226 mila società con patrimonio e utile netto positivi per le quali è stata svolta un'analisi dei dati di bilancio relativi a redditività e indici.

Sulla base dei primi dati raccolti su un campione di bilanci di oltre 332 mila Srl, nel 2016 prosegue la crescita già manifestatasi nel corso del 2015 con dinamiche molto positive dei segmenti rappresentati dalle Srl con un fatturato superiore a 2 milioni di euro. In particolare, il campione permette di mostrare un trend in atto positivo che riguarda gli addetti (+3,7%), il fatturato (+3,3%) e il valore aggiunto (+5,3%).

Nel 2016, le Srl con un ROE¹ positivo sono pari al 68,4% del totale, erano il 68,2% nel 2015 e il 65,3% nel 2014.

I dati mostrano come la crescita degli indicatori sia molto più dinamica tra le imprese medio-grandi, mentre la redditività cresce di più nelle imprese piccole, quelle cioè con un fatturato tra 350 mila e 2 milioni di euro.

Complessivamente, nel 2016 il ROE tratto dai bilanci delle Srl

esaminate cresce fino a raggiungere il 24,1% dal 20% del 2015 e dal 15,6% del 2014.

Anche il ROI² risulta in crescita nel 2016: 6,6% contro il 5,7% del 2015 e il 5,2% del 2014.

I bilanci delle Srl

Le Srl che hanno presentato almeno un bilancio negli ultimi tre anni, sulla base dei dati estratti dalla Banca Dati AIDA a settembre 2017, sono 819.895. Dai dati rappresentati in *tabella 1*, si vede come le Srl rappresentino un universo particolarmente significativo nel panorama economico nazionale. Infatti, le quasi 820 mila Srl esaminate occupano poco meno di 5 milioni di addetti e realizzano ricavi per 1.090 miliardi di euro con un valore della produzione totale di 1.131 miliardi e un valore aggiunto di 251 miliardi di euro ed hanno in media 6 addetti.

Il 62% delle Srl esaminate è formato da microimprese³ (ovvero Srl con fatturato fino a 350 mila euro) aventi in media 1,2 addetti, il 27% è formato da piccole imprese (ovvero Srl con fatturato compreso tra 350 mila e 2 milioni di euro) aventi in media 6,8 addetti, il 9% è formato da medie imprese (ovvero Srl con fatturato compreso tra 2 e 10 milioni di euro) aventi in media 19,7 addetti e il 2% circa è rappresentato da grandi imprese (ovvero Srl con fatturato superiore a 10 milioni di euro) aventi in media 88,9 addetti.

1. Return on Equity. Per ulteriori specifiche si rinvia alla nota metodologica.

2. Return on Investment

3. La classificazione dimensionale delle imprese qui riportata differisce da quella comunemente adottata in ambito europeo come meglio specificato nella nota metodologica.

Le opere pittoriche pubblicate nel presente articolo sono del pittore gardonese (Gardone Riviera) Augusto Lozzia (1896-1962) su gentile concessione della famiglia Andreoli Lozzia.

Tabella 1: Indicatori economici e finanziari tratti dai bilanci delle Srl che hanno presentato almeno un bilancio nel triennio 14-15-16 per classi di ricavi (mgl. di euro)

Indicatori	Microimprese (0-350)		Piccole Imprese (350,01-2.000)		Medie Imprese (2.000,01-10.000)		Grandi Imprese (Oltre 10.000)		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Società	507.450	61,9%	220.509	26,9%	77.407	9,4%	14.517	1,8%	819.895	100
Addetti	626.540	12,7%	1.504.657	30,4%	1.524.434	30,8%	1.291.195	26,1%	4.946.843	100
Media Addetti	1,2	-	6,8	-	19,7	-	88,9	-	6,0	-
Ricavi	47.072.860	4,3%	191.182.892	17,5%	318.265.110	29,2%	533.118.429	48,9%	1.089.639.291	100
Ricavi/Addetti	75.131	-	127.061	-	208.776	-	412.888	-	220.270	-
Valore produzione	59.266.781	5,2%	198.297.627	17,5%	326.217.834	28,8%	547.004.836	48,4%	1.130.789.732	100
Val prod/Addetti	94.594	-	131.789	-	213.993	-	423.642	-	228.588	-
Valore aggiunto	14.675.755	5,8%	57.535.229	22,9%	79.695.515	31,7%	99.356.865	39,5%	251.263.646	100
Val agg/Addetti	23.424	-	38.238	-	52.279	-	76.950	-	50.793	-

Analisi dei trend 2014-2016 dei principali indicatori di bilancio per settori economici

Al fine di esaminare i principali indicatori di bilancio delle Srl e costruire un trend utile per un'analisi di benchmarking esterno, sono state considerate solo le Srl che a settembre 2017 risultavano aver presentato i bilanci degli ultimi tre anni (2014, 2015 e 2016). Le Srl esaminate sono 332.056 e sono state raggruppate per settori economici così come illustrato nella *tabella 2*: industria 16,1%, costruzioni 14,1%, commercio 21,9%, trasporti 2,9%, alberghi e ristoranti 5%, servizi professionali, finanziari e assicurativi 29,1% e altri 10,8%.

Tabella 2: Distribuzione percentuale e numero di società a responsabilità limitata per settori economici

Settore	N.	%
Industria	53.356	16,1%
Costruzioni	46.939	14,2%
Commercio	72.826	21,9%
Trasporti	9.742	2,9%
Ristoranti e Alberghi	16.618	5,0%
Servizi prof. finanz. e assicur.	96.530	29,1%
Altro	33.904	10,8%
TOTALE	332.056	100,0%

L'analisi dei dati di bilancio relativi all'anno 2016 delle Srl esaminate mostra un trend crescente delle principali voci in linea con l'aumento del Pil nazionale e la crescita economica che, a partire dal 2015, sta interessando l'economia italiana.

In particolare, a fronte di un aumento degli addetti pari al 3,7%, rispetto al 2015, nel 2016 le Srl esaminate hanno realizzato un incremento del fatturato pari al 3,3%, un incremento del valore della produzione pari al 3,4% e un incremento del valore aggiunto pari al 5,3%.

L'aumento non è generalizzato a tutte le classi dimensionali anche se interessa tutti i settori produttivi. In particolare, le microimprese registrano un calo degli addetti, del valore della produzione e del valore aggiunto, mentre le piccole imprese, a fronte di un aumento degli addetti dello 0,8%, fanno registrare un calo del fatturato dello 0,4% e un incremento del valore aggiunto del 2%. A brillare di più sono, però, le medie imprese (fatturato tra 2 e 10 milioni di euro) che fanno registrare un aumento degli addetti del 6,2% e un incremento del valore aggiunto del 7,3% rispetto alle grandi imprese (fatturato superiore a 10 milioni di euro) che pure mostrano ottime performance con un aumento degli addetti del 5,7% e del valore aggiunto del 6,2%.

Tra i settori produttivi, in termini di addetti, spicca il comparto dei servizi professionali, finanziari e assicurativi (+7,5%) seguito da trasporti (+5,9%), commercio (+3,8%) e industria (+2%); quasi nulla la variazione nel comparto costruzioni (+0,2%). Se si guarda al fatturato, invece, il settore più dinamico risulta quello delle costruzioni (+4,9%), seguito da commercio (+4,3%), trasporti (+2,8%), servizi (+2,7%) e industria (+2,4%). Infine, in termini di valore aggiunto, il comparto più dinamico è risultato il commercio (+7,5%), seguito da trasporti (+7,2%), servizi (+6,7%), industria (+5%) e costruzioni (+2,9%).



Grafico 1: Var. % Addetti 2016 su 2015

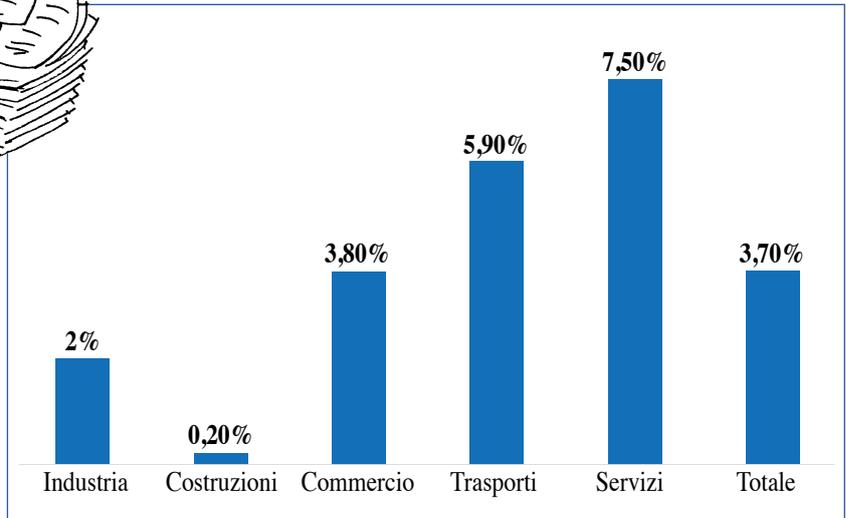


Grafico 2: Var. % Fatturato 2016 su 2015

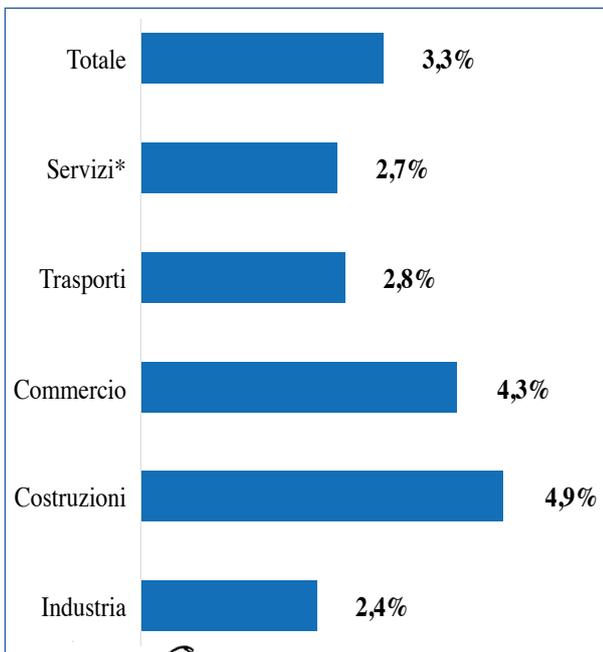
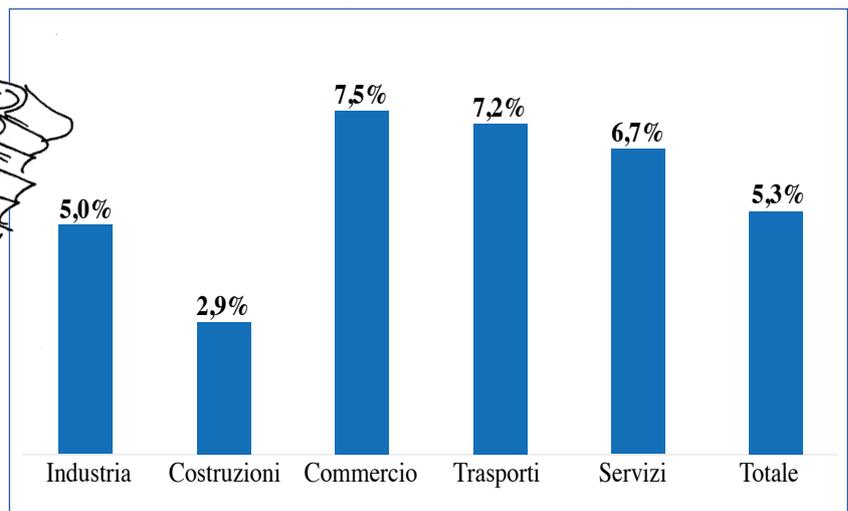
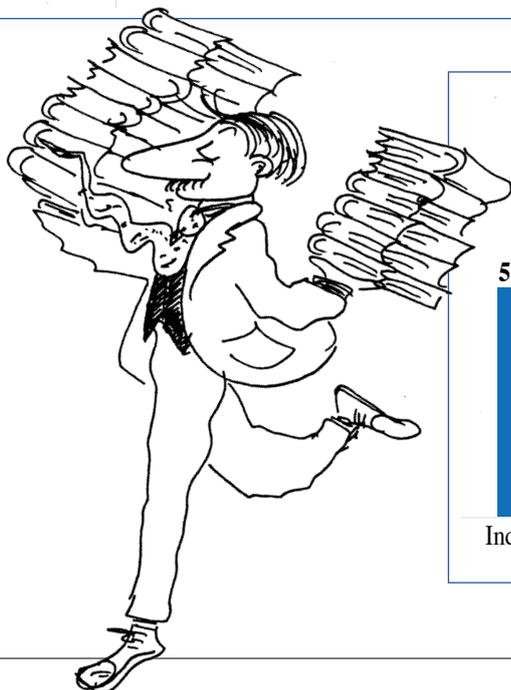


Grafico 3: Var. % Valore Aggiunto 2016 su 2015





Analisi dei bilanci delle Srl con patrimonio e utile netto positivi: principali indicatori economici e finanziari per settori produttivi: Var. % 2016 su 2015

Per poter esaminare la dinamica economico-finanziaria delle società e, in particolare, i valori reddituali e patrimoniali, sono state considerate unicamente le Srl con patrimonio e utile netto positivi. In questo modo, il campione di bilanci di Srl esaminate si riduce da 332 mila a 226 mila circa. I principali dati relativi a tali società sono esposti nelle tabelle seguenti.

In dettaglio, si tratta di 226.402 Srl che, con 2.281.189 addetti, generano un fatturato complessivo di poco più di 592 miliardi di euro, un valore della produzione pari a poco più di 612 miliardi di euro e un valore aggiunto pari a quasi 143 miliardi di euro (tab. 4). Le Srl in utile sono pari al 69% del totale, quelle con un patrimonio netto positivo sono pari al 94,8% del totale, mentre le Srl con entrambi gli indicatori positivi sono il 68,2% del totale di 332 mila Srl con bilanci disponibili per il triennio 2014-2015-2016 (tab. 5). Dalla tabella 5, in particolare, si nota come le Srl in utile scendono al 53,5% del totale per il segmento delle microimprese rispetto agli altri segmenti dimensionali che presentano tutti valori superiori all'80%. I valori più elevati si riscontrano per le Srl con fatturato superiore a 2 milioni di euro: 89% per le medie imprese e 90% per le grandi imprese.

Infine, osservando la tabella 6, si vede come tale raggruppamento di Srl presenti tassi di crescita dei principali indicatori economico-finanziari leggermente superiori a quelli relativi all'intero campione. In particolare, gli addetti sono aumentati del 4,9% (contro il 3,7%), il fatturato è cresciuto del 5,1% (contro il 3,3%), il valore della produzione è aumentato del 5,2% (contro il 3,4%) e il valore aggiunto è cresciuto dell'8,7% contro il 5,3%.

Dalla lettura dei dati reddituali è chiaro un generale miglioramento delle imprese dei settori indagati, seppur con delle eccezioni per il fatturato delle microimprese per i settori commercio, trasporti e ristoranti ed alberghi e per le imprese dei settori industria, commercio, trasporti e servizi professionali, finanziari e assicurativi per le piccole. Un miglioramento della prospettiva reddituale si registra per quanto attiene il valore aggiunto, dato dalla differenza tra il fatturato ed i costi di acquisto da economie esterne (materie prime, merci, servizi, ecc.). Anche in questa circostanza vi sono delle eccezioni del settore costruzioni e trasporti, nel caso delle microim-

prese, mentre per gli altri settori e per le altre classi di fatturato, il valore aggiunto presenta valori crescenti.

Il fenomeno può essere letto come miglioramento della gestione dei costi, essendo evidente un incremento del dato "valore aggiunto" rispetto alle variazioni del fatturato. Non bisogna dimenticare, infatti che, la grandezza del valore aggiunto considera tutti i costi esterni dell'impresa, pertanto un incremento del trend rispetto ai dati del fatturato è, molto presumibilmente, frutto di un efficientamento della gestione.

Quanto riferito rispetto al "valore aggiunto" si accentua analizzando il risultato parziale dell'Ebitda e del Risultato Operativo e di utile netto. Ciò vuol significare che le Srl indagate sono riuscite a garantirsi, con la vendita dei propri prodotti e/o servizi ed una più attenta gestione dei costi operativi, risultati più remunerativi. Passando ai dati patrimoniali, fermo restando la grandezza "Totali immobilizzazioni" e "Totale attivo circolante" che si caratterizza per la specificità operativa di ciascun settore, i dati relativi al passivo devono essere letti in relazione agli indicatori finanziari e patrimoniali (vedi paragrafo successivo). Nello specifico, l'incremento del patrimonio netto, rispetto ad una riduzione del passivo a breve, in particolare per le classi di fatturato più basse, indicano un processo in atto teso ad un miglioramento della patrimonializzazione, nonché ad un consolidamento dei debiti a breve termine.

Analisi dei bilanci delle Srl con patrimonio e utile netto positivi: Indici di bilancio per settori produttivi: Var. % 2016 su 2015

In merito agli indici di natura finanziaria, è bene precisare che gli aggregati delle passività a breve e medio e lungo termine sono i medesimi che risultano dalla voce D) del passivo⁴. Pertanto, nella determinazione degli indici di indebitamento a breve e medio e lungo termine, nonché per il rapporto di indipendenza finanziaria sono stati esclusi i valori relativi al fondo rischi e spese (voce B del passivo), nonché al fondo TFR (voce C del passivo), oltre al valore della voce E) ratei e risconti passivi. Si è ritenuto opportuno procedere in tal senso, al fine di garantire una coerenza tra le disposizioni legislative in materia di schemi di bilancio ed i valori prelevati dalla banca dati AIDA. Inoltre, si consideri che i risultati tralasciati non avrebbero influenzato in maniera sostanziale i valori complessivi. Riportiamo le tabelle sinottiche relative all'indice di indebitamento a breve, indebitamento a medio e lungo termine e indice di indipendenza finanziaria.

Dalla lettura delle tabelle 8.1-8.3 in via del tutto generale si registra un miglioramento del processo di patrimonializzazione delle società indagate, in relazione alla riduzione dei debiti a breve e/o dei debiti a medio e lungo termine. In ogni caso, il passivo corrente tende a ridursi in relazione ad un incremento del passivo a medio e lungo termine piuttosto che del patrimonio netto. In controtendenza le aziende con fatturato superiore ad 10 milioni di euro, per le quali si registra un aumento dei debiti a medio e lungo termine ed una riduzione del patrimonio netto e quindi dell'indipendenza finanziaria.

Passando agli indici di natura reddituale, si analizza il trend del ROE in continua crescita (tab. 8.4), così come quello del ROI (tab. 8.5). Il tutto per testimoniare il contributo della gestione tipica nella realizzazione dei risultati economici.

4. Il tutto è coerente rispetto alle indicazioni civilistiche e ai dati che è possibile estrapolare dalla banca dati AIDA

Tabella 4: Indicatori economici e finanziari Srl totali che hanno presentato i bilanci nel triennio 14-15-16 e che hanno patrimonio netto >0 e utile netto >0 per classe di ricavo (mgl. di euro)

Settore	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	Tot.
Numero di società	85.433	88.763	43.602	8.604	226.402
Totale addetti	101.893	611.798	846.716	720.782	2.281.189
Fatturato	11.160.301	84.318.795	182.780.587	313.915.232	592.174.915
Valore della produzione	13.767.627	87.985.126	188.209.624	322.409.587	612.371.964
Valore aggiunto	4.955.535	27.808.434	48.551.382	61.581.230	142.896.581

Tabella 5: Ripartizione percentuale per classi di fatturato delle società con utile netto >0, delle società con patrimonio netto >0 e delle società che hanno sia utile che patrimonio netto >0

Settore	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	Tot.
Società con Utile >0	53,5%	81,2%	88,8%	89,9%	69,0%
Società con Patr. Netto >0	91,9%	96,9%	98,6%	99,2%	94,8%
Società con PN e UTILE >0	52,4%	80,6%	88,5%	89,9%	68,2%

Tabella 6: Variazioni % 2016 su 2015

Indicatori economici e finanziari Srl totali che hanno presentato i bilanci nel triennio 14-15-16 e che hanno patrimonio netto >0 e utile netto >0 per classe di ricavo (mgl. di euro)

Settore	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	Tot.
Totale addetti	-8,5%	1,8%	7,2%	7,2%	4,9%
Fatturato	1,1%	1,0%	5,3%	6,3%	5,1%
Valore della produzione	-0,9%	1,4%	5,8%	6,2%	5,2%
Valore aggiunto	11,9%	5,7%	9,7%	9,1%	8,7%



Tabella 8. Indici di bilancio per settori economici. Anni 2014-2016

Tab. 8.1 Indice di indebitamento a breve

Indice di indebit. a medio e lungo	Da 0 a 350			Da 350 a 2.000			Da 2.000 a 10.000			Più di 10.000			Tutte le società		
	2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014
Settori															
Industria	0,29	0,32	0,30	0,44	0,45	0,46	0,46	0,46	0,47	0,44	0,49	0,50	0,09	0,08	0,08
Costruzioni	0,34	0,37	0,36	0,43	0,44	0,45	0,48	0,50	0,50	0,54	0,54	0,53	0,21	0,22	0,23
Commercio	0,30	0,48	0,42	0,51	0,52	0,53	0,54	0,54	0,56	0,54	0,55	0,56	0,09	0,09	0,09
Trasporti	0,23	0,30	0,30	0,45	0,47	0,48	0,48	0,50	0,50	0,42	0,42	0,42	0,10	0,10	0,10
Ristoranti e Alberghi	0,33	0,34	0,35	0,30	0,30	0,30	0,26	0,26	0,26	0,22	0,21	0,20	0,27	0,29	0,30
Servizi professionali, finanziari e assicurativi	0,19	0,20	0,20	0,24	0,25	0,26	0,31	0,32	0,34	0,42	0,43	0,41	0,19	0,20	0,21
TOTALE	0,22	0,24	0,25	0,37	0,38	0,39	0,44	0,45	0,46	0,46	0,49	0,49	0,14	0,14	0,15



Tab. 8.2 Indice di indebitamento a medio e lungo termine

Indice di indebit. a medio e lungo	Da 0 a 350			Da 350 a 2.000			Da 2.000 a 10.000			Più di 10.000			Tutte le società		
	2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014
Settori															
Industria	0,14	0,15	0,15	0,13	0,13	0,12	0,11	0,11	0,10	0,11	0,06	0,07	0,09	0,08	0,08
Costruzioni	0,30	0,34	0,35	0,21	0,22	0,22	0,20	0,18	0,19	0,20	0,12	0,15	0,21	0,22	0,23
Commercio	0,16	0,15	0,21	0,12	0,12	0,12	0,10	0,10	0,09	0,10	0,07	0,06	0,09	0,09	0,09
Trasporti	0,13	0,07	0,09	0,14	0,14	0,14	0,12	0,12	0,12	0,12	0,07	0,07	0,10	0,10	0,10
Ristoranti e Alberghi	0,30	0,32	0,34	0,29	0,31	0,32	0,30	0,31	0,31	0,30	0,18	0,19	0,27	0,29	0,30
Servizi professionali, finanziari e assicurativi	0,22	0,25	0,25	0,21	0,22	0,23	0,18	0,19	0,19	0,18	0,13	0,15	0,19	0,20	0,21
TOTALE	0,26	0,28	0,29	0,19	0,19	0,19	0,15	0,14	0,14	0,15	0,08	0,09	0,14	0,14	0,15

Tab. 8.3 Rapporto di indipendenza finanziaria

Rapporto di indipendenza finanziaria	Da 0 a 350			Da 350 a 2.000			Da 2.000 a 10.000			Più di 10.000			Tutte le società		
	2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014
Settori															
Industria	0,52	0,49	0,50	0,33	0,32	0,31	0,35	0,34	0,33	0,35	0,40	0,38	0,40	0,38	0,36
Costruzioni	0,34	0,28	0,27	0,30	0,29	0,28	0,27	0,26	0,25	0,27	0,27	0,25	0,29	0,28	0,27
Commercio	0,52	0,35	0,34	0,31	0,30	0,29	0,30	0,29	0,29	0,30	0,34	0,33	0,33	0,32	0,31
Trasporti	0,62	0,58	0,59	0,32	0,30	0,29	0,31	0,29	0,28	0,31	0,43	0,43	0,38	0,38	0,37
Ristoranti e Alberghi	0,33	0,29	0,27	0,34	0,33	0,32	0,38	0,37	0,36	0,38	0,54	0,54	0,39	0,38	0,37
Servizi professionali, finanziari e assicurativi	0,58	0,54	0,53	0,50	0,48	0,46	0,44	0,42	0,41	0,44	0,37	0,38	0,49	0,46	0,45
TOTALE	0,51	0,46	0,44	0,38	0,36	0,35	0,34	0,33	0,33	0,34	0,38	0,37	0,39	0,37	0,36



Tab. 8.4 ROE

ROE	Da 0 a 350			Da 350 a 2.000			Da 2.000 a 10.000			Più di 10.000			Tutte le società		
	2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014
Settori															
Industria	8,8%	8,2%	7,7%	12,0%	10,0%	8,1%	13,2%	11,2%	9,4%	13,2%	12,4%	9,8%	13,5%	11,8%	9,5%
Costruzioni	6,3%	4,0%	2,0%	10,6%	7,8%	5,5%	11,8%	10,3%	7,4%	11,8%	11,4%	10,3%	10,8%	8,2%	5,8%
Commercio	6,9%	7,1%	3,0%	12,7%	10,5%	9,6%	13,4%	11,8%	9,8%	13,4%	10,5%	5,9%	12,3%	10,7%	7,5%
Trasporti	19,4%	7,6%	8,1%	14,8%	14,5%	9,8%	18,0%	15,1%	12,4%	18,0%	8,4%	6,3%	13,3%	10,8%	8,3%
Ristoranti e Alberghi	9,5%	3,4%	-1,1%	9,4%	6,1%	3,1%	10,7%	7,8%	4,7%	10,7%	7,1%	3,5%	9,9%	6,8%	3,4%
Servizi professionali, finanziari e assicurativi	8,9%	6,9%	5,5%	7,9%	6,4%	5,0%	10,6%	8,4%	6,0%	10,6%	9,3%	9,1%	9,6%	7,4%	6,2%
TOTALE	17,9%	13,1%	10,0%	20,8%	16,8%	13,4%	26,1%	21,6%	17,6%	26,1%	23,0%	17,6%	24,1%	20,0%	15,6%

Tab. 8.5 ROI

ROI	Da 0 a 350			Da 350 a 2.000			Da 2.000 a 10.000			Più di 10.000			Tutte le società		
	2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014
Settori															
Industria	7,0%	4,0%	3,1%	14,1%	11,9%	10,9%	14,5%	12,6%	12,0%	14,5%	11,9%	11,4%	14,0%	12,0%	11,3%
Costruzioni	5,5%	2,9%	2,3%	10,2%	8,7%	7,9%	11,6%	10,1%	8,6%	11,6%	11,8%	11,4%	10,4%	8,0%	6,9%
Commercio	7,4%	7,9%	5,9%	14,6%	12,6%	11,7%	15,0%	13,5%	12,4%	15,0%	12,0%	7,9%	13,7%	12,4%	9,8%
Trasporti	4,9%	4,0%	3,0%	15,6%	14,3%	12,1%	15,9%	15,2%	13,3%	15,9%	10,6%	8,5%	12,7%	11,9%	9,9%
Ristoranti e Alberghi	10,1%	4,3%	2,0%	9,8%	7,4%	5,5%	9,9%	8,5%	6,6%	9,9%	6,2%	4,3%	9,7%	7,2%	5,2%
Servizi professionali, finanziari e assicurativi	3,1%	2,2%	2,1%	7,3%	6,5%	6,1%	10,8%	8,6%	7,5%	10,8%	9,9%	9,4%	7,3%	5,8%	5,4%
TOTALE	2,3%	1,7%	1,6%	6,1%	5,5%	5,1%	7,9%	6,9%	6,4%	7,9%	6,7%	5,9%	6,6%	5,7%	5,2%

